

Il riconoscimento Il verbanese da anni è impegnato per i diritti umani

Scolari premiato da Obama

Ha ricevuto alla Casa Bianca l'Oscar del volontariato

VERBANIA - Il verbanese Luca Scolari ha ricevuto dal presidente Usa Barack Obama "l'Oscar del volontariato", il "President's volunteer service award". L'incontro tra l'uomo d'affari lacuale e l'inquilino della Casa Bianca è avvenuto nella residenza presidenziale di Washington mercoledì 14 dicembre. «Mi trovavo a New York alle Nazioni Unite e sono stato contattato poiché il presidente Usa voleva consegnarmi il riconoscimento. L'avevo incontrato brevemente in occasione del G8 all'Aquila». Quanto è durato l'incontro? «Un quarto d'ora. Prima però ho dovuto sottopormi



Luca Scolari con il presidente degli Stati Uniti

controlli di sicurezza. Abbiamo parlato anche del Lago Maggiore. Mi ha detto che è una zona che non ha mai visitato e che gli piacerebbe scoprire. Si è dimostrata una persona affabile e cordiale». Luca Scolari ha legato il suo impegno filantropico in particolare alla Non Violence Project Foundation (www.nonviolence.com), organizzazione internazionale con diverse sedi nei continenti che si batte per la diffusione di una cultura non violenta, ispirata dalla scultura di una pistola annodata realizzata dopo l'assassinio di John Lennon nel 1980. Un'attività che si è realizzata in questi anni con progetti di educazione nelle scuole, soprattutto nei Paesi, come quelli africani, dove lotem. armi e violenza minacciano anche infanzia e adolescenza. Un impegno che ha portato Scolari, che nell'organizzazione ricopre il ruolo di avvocato per i diritti umani, a conoscere Nelson Man-ete.

dela e molti altri volti noti dello sport e della politica internazionale. «Il riconoscimento ricevuto è il segno che se si vuole fare della solidarietà si può farla anche partendo da Verbania - spiega Scolari -. L'importante è sapersi impe-

gnare e non desistere. E' questo il messaggio da dare ai giovani. All'inizio sono state più le porte sbattute in faccia, di quelle aperte. Ma l'importante è continuare. E alla fine i tuoi sforzi vengono riconosciuti».

a.d.